

Tre poesie

Autor(en): **Raselli, Bruno**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **83 (2014)**

Heft 2: **Letteratura, Lingua, Territorio**

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-583752>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

BRUNO RASELLI

Tre poesie

La Valle

È una gola decisa
di luce ed ombre
stretta
che te ne accorgi d'inverno
quando il sole è basso
e fila via.

Tutto è reale
in questa fossa indifferente al mondo
vestita d'abeti,
graziata da un lago profondo
a dividerla;
perduta
all'Italia e a chi,
con ingenuo coraggio
si è illuso di saperla tradire.

Qui la meta è partire.

Ma la fortuna di chi è nato in questo paese
è tornarci a diventar vecchio.

Poche menti illuminate la scelgono,
per confondersi ad una moltitudine
di ignoranti nobili;
nobili di solidarietà genuina
cui è un principio
importarsi della sorte altrui,
come ovunque
dove sopravvivere è facile,
vivere meno.

Le Prese. 01.01.2001

Felicità d'estate

Una nostalgia nuova mi assale,
ora dolce e profonda.
È scia della felicità
che mi sfiora,
e passa;
non l'afferro
so di doverla perdere
e temo d'infrangerla,
ora.

Le Prese. 21.08.02

Sulla strada

Mi abbandono al mondo
sul mio letto di terra nuda,
la coperta di polvere.

La giostra della mia vita si è fermata qui.

Sulla panchina vergine il fedele Pitoco regala compagnia.
Non chiedermi nulla
non ho nulla da dirti.
Voglio sognare una nuova alba di luce,
sul mio cuscino di stelle.

Itacarè. 16.11.13